

Codice DB2104

D.D. 29 maggio 2013, n. 73

POR FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" Asse II 'Sostenibilita' ed efficienza energetica'. Bando "Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile" - Linea d'azione I.2 del Piano d'Azione di cui alla d.g.r. 5-4929 del 19 novembre 2012. Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e di quelle escluse.

La Giunta regionale con deliberazione n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione". Tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla 'Sostenibilità ed efficienza energetica'. Nell'ambito di questo Asse l'attività di cui al punto II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" è volta a ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili.

La Giunta Regionale, inoltre, con deliberazione n. 19-40762 del 2 luglio 2012, in considerazione dell'esigenza di delineare i contenuti della nuova pianificazione energetica regionale, ha approvato un documento di indirizzo nel quale, a partire dall'analisi del contesto europeo, nazionale e regionale di riferimento, sono stati identificati gli indirizzi regionali per la definizione del Piano energetico - ambientale. Gli stessi sono stati poi articolati in quattro assi strategici di intervento e in una serie di azioni di sistema trasversali agli stessi.

Successivamente, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, la Giunta Regionale, alla luce della difficile congiuntura economica e dell'urgenza di attivare misure volte al sostegno della specializzazione del territorio nel settore economico della clean economy, nonché della necessità di garantire il rispetto degli adempimenti amministrativi correlati all'osservanza dei termini previsti per l'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale - FESR 2007 – 2013, ha ritenuto opportuno, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano energetico-ambientale regionale, predisporre un Piano d'Azione per gli anni 2012-2013, per una prima attuazione degli indirizzi di politica energetica individuati nel citato Atto di indirizzo.

In particolare, nell'ambito dell'asse strategico 1, con la citata determinazione è stata approvata una linea d'azione (indicata dal codice I.2) finalizzata allo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili termiche, in coerenza con gli obiettivi assegnati alla Regione Piemonte dal Governo nazionale con il d.m. 15 marzo 2012, c.d. Burden Sharing, e in sinergia con le misure incentivanti in corso di definizione a livello ministeriale ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 28/2011. A tale linea sono state destinate risorse finanziarie per un importo complessivo di 3,5 milioni di euro, finanziato con le risorse ancora disponibili del POR FESR Asse II, attività II.1.1. La determinazione ha approvato, inoltre, criteri e modalità per la concessione dell'agevolazione, demandando alla Direzione "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile" la predisposizione degli atti attuativi necessari.

Conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012 (successivamente rettificata dalle determinazioni dirigenziali n. 1/DB2104 del 9 gennaio 2013 e n. 7/DB2104 del 12 febbraio 2013), il Dirigente del Settore Sviluppo energetico sostenibile ha approvato il bando "Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile". Con determinazione dirigenziale n. 41 del 22 marzo 2013 a cura del Dirigente del Settore Sviluppo energetico sostenibile è stato quindi costituito il Comitato Tecnico di valutazione del bando, che si è riunito in più sessioni per analizzare le domande pervenute.

Nella piattaforma informatica predisposta dal CSI sono state inserite n. 8 domande di partecipazione al Bando "Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a

fonte rinnovabile". Nel corso del periodo disponibile per l'invio della documentazione cartacea, rispetto alle citate 8 domande, sono pervenute presso gli uffici del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile n. 6 domande, in quanto:

- una domanda, pur inserita nella piattaforma informatica disponibile per il bando in oggetto, è pervenuta in forma cartacea compilata utilizzando la modulistica di un altro bando del Settore (destinato, nello specifico, alla promozione di impianti termici alimentati a biomassa forestale). Peraltro, la domanda non risultava comunque ricevibile nell'ambito del Bando in quanto aveva come oggetto la realizzazione di un impianto a biomassa, espressamente non ammesso dal Bando in oggetto;
- un'altra domanda (pur correttamente inviata al Settore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno) è stata erroneamente consegnata e ritirata dalla vicina "Piccola casa della Divina Provvidenza", che ha poi provveduto a restituirla alle Poste Italiane. Il Comitato, trattandosi di un errore non legato al proponente, ha pertanto deciso di richiedere a quest'ultimo un nuovo invio della documentazione cartacea.

Il Comitato Tecnico, per l'effettuazione delle attività istruttorie, si è quindi riunito in cinque sedute (nelle date del 3 e 10 aprile e 2, 9 e 28 maggio 2013), ed ha provveduto a redigere ed approvare, nel corso delle medesime, appositi verbali che sono agli atti del Settore regionale Sviluppo energetico sostenibile.

Vista la necessità, per alcuni progetti presentati nell'ambito del bando, di richiedere chiarimenti e ulteriore documentazione ritenuti necessari ai fini della completa valutazione degli stessi, nonché di inviare, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 15 della l. r. 7/2005, i necessari preavvisi di non ammissibilità, con determinazione dirigenziale n. 66/DB2104 del 16 maggio 2013, i termini per la valutazione delle domande, originariamente previsti al 15 maggio 2013, sono stati prorogati al 6 giugno 2013.

Considerato che, poiché il Bando "*Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile*" non prevede la redazione di una graduatoria degli interventi, ma esclusivamente l'esame delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, a seguito dell'istruttoria tecnico - amministrativa effettuata dal Comitato Tecnico nominato dal Settore Sviluppo energetico sostenibile sono risultati idonei, alla data di approvazione della presente determinazione, i cinque interventi indicati nell'Allegato 1, e non idonee le tre istanze inserite nell'Allegato 2, acclusi alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

dato atto che, secondo quanto previsto dal Bando stesso al punto 4.3, per le domande proposte dalle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d. lgs. 165/2001 e s.m.i. che producono energia per il soddisfacimento del proprio fabbisogno in edifici esistenti ad uso pubblico, l'istruttoria si conclude al termine della presente fase, cui seguirà diretta comunicazione di ammissione al contributo;

dato atto che per quanto riguarda i soggetti privati la quantificazione degli importi relativi alla quota parte di finanziamento agevolato (parte regionale) e contributo a fondo perduto, effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione e riportata nei sopraccitati verbali è da considerarsi indicativa, in quanto gli importi definitivi saranno definiti a seguito della successiva fase di istruttoria bancaria e di verifica di rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Bando in termini di ESL, verifica di competenza di Finpiemonte S.p.A.;

dato atto che per le domande presentate da imprese, secondo quanto previsto dallo stesso punto 4.3 del Bando, la documentazione necessaria verrà trasferita a Finpiemonte S.p.A. per le successive fasi di esame del merito creditizio, erogazione dell'agevolazione, rendicontazione in itinere e finale ed effettuazione dei controlli previsti;

dato atto che il Settore regionale citato provvederà a comunicare ai beneficiari l'importo dei costi ammessi e il termine di realizzazione dell'intervento come indicato nel cronoprogramma delle

attività approvato in sede di istruttoria e, per le domande non ammesse, i relativi motivi di esclusione;

tutto ciò premesso

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

vista la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la l. r. 7 ottobre 2002 n. 23 “Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79”;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l’art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella Pubblica Amministrazione;

visto il regolamento del POR FESR 2007/2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2013) 1662 del 27/03/2013;

viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB0902 del 30/01/2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07/02/2013, contenenti i primi indirizzi interpretativi e operativi per l’applicazione del sopra citato art. 18 del DL 83/2012;

visti i verbali del Comitato Tecnico di Valutazione agli atti del Settore regionale Sviluppo energetico sostenibile;

viste le deliberazioni della giunta regionale n. 36-7053 dell’8 ottobre 2007, n. 19-40762 del 2 luglio 2012 e n. 5-4929 del 19 novembre 2012;

viste le determinazioni dirigenziali n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012, n. 1/DB2104 del 9 gennaio 2013, n. 7/DB2104 del 12 febbraio 2013, n. 41 del 22 marzo 2013 e n. 66/DB2104 del 16 maggio 2013;

determina

- di dare atto che, nell’ambito del Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile” sono pervenute 7 domande in forma cartacea;

- di dare atto che una domanda inserita nella procedura informativa relativa al Bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile” è stata giudicata “non ricevibile” in quanto è pervenuta in formato cartaceo compilato utilizzando la modulistica relativa ad un bando diverso (Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di sistemi di valorizzazione dell’energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale), e aveva peraltro come oggetto la realizzazione di un impianto a biomassa, escluso dal bando in oggetto;

- di approvare, sulla scorta delle argomentazioni illustrate in premessa, l’elenco delle domande ammissibili ad agevolazione ed i relativi costi ammessi, riportato nell’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, alla stregua di quanto evidenziato in premessa, l’elenco delle domande non idonee, riportate nell’Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che la documentazione necessaria verrà trasferita a Finpiemonte S.p.A. per le successive fasi di esame del merito creditizio, erogazione dell’agevolazione, rendicontazione in itinere e finale ed effettuazione dei controlli previsti;

- di dare atto che il Settore provvederà a comunicare ai beneficiari l'importo dei costi ammessi e il termine di realizzazione dell'intervento come indicato nel cronoprogramma delle attività approvato in sede di istruttoria e, per le domande non ammesse, i relativi motivi di esclusione;
- di dare atto che, le risorse residue che risulteranno disponibili nell'ambito della dotazione complessiva del bando relativo alla Linea d'Azione I.2, saranno destinate nell'ambito del Piano d'Azione 2012/2013 ad altra misura di incentivazione in materia energetica con successivo provvedimento regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)

Domande idonee

Posizione	Cod. Uff.	Richiedente	Provincia	Comune	Titolo	Importo costi richiesti (Euro)	Importo costi ammessi (Euro)
1	FER/2	Burgo Group S.p.A.	CN	Verzuolo	recupero calore nella procedura di essiccazione	128.300,00	128.300,00
2	FER/1	ASL AT	AT	Asti	recupero vapore di scarico da generatori di vapore	141.160,68	141.160,68
3	FER/4	Cooperativa sociale della Pallacorda	NO	Novara	installazione sistema innovativo FEE	880.000,00	535.000,00
4	FER/5	Erasmus - fondo immobiliare Fabrica	TO	Torino	nuova installazione di pompa di calore idro-termica	773.254,00	773.254,00
5	FER/3	Comune di Arquata Scrivia	AL	Arquata Scrivia	nuova installazione di pompa di calore geo-termica	409.384,01	409.384,01
Totale						2.332.098,69	1.987.098,69